

Cagliari

Nuoro: quarto giorno di manifestazioni popolari

In corso lo sciopero generale - Si chiede un nuovo piano di rinascita - Delegazioni da Ovodda e da Olzai - Minatori in lotta per i salari - L'intervento del compagno Melis al Consiglio regionale

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 29. Quarto giorno di manifestazioni popolari nel Nuorese. Ancora oggi i lavoratori e le donne sono scesi in piazza per rivendicare la piena occupazione e un nuovo Piano di Rinascita. La protesta odierna interessa soprattutto Olzai: è in corso lo sciopero generale, negozi e scuole sono chiusi, i cantieri fermi, un blocco stradale sulla linea per Sorgono ha impedito la partenza di tre pullmann della SATAS e di una decina di macchine.

nella provincia di Cagliari e Sassari, il 4% in quella di Nuoro. Questi non sono che esempi della politica dei poli Melis, avviandosi alla conclusione ha ribadito che le manifestazioni in corso nel Nuorese non sono un movimento protestatario organizzato dai comunisti. Per avvalorare le proprie tesi, il consigliere comunista ha dato lettura dello ordine del giorno votato il 7 marzo scorso dal Consiglio comunale di Nuoro. Questo documento indica una linea che contrasta con quella della Giun-

ta regionale e prospetta l'unica strada possibile per avviare le zone interne dell'isola verso la Rinascita. La più importante delle scelte indicate dal Consiglio comunale di Nuoro è quella relativa allo sviluppo della pastorizia e delle zone asciutte. Oltre cinquanta consigli comunali hanno fatto proprio quel documento, perché la pastorizia rappresenta il nodo principale da sciogliere. Il problema agricolo-pastorale è un fatto economico non solo regionale, ma nazionale, che deve preoccupare

la classe dirigente. Trascurare questa attività significa escludere le campagne dalla rinascita. Occorre pertanto non solo stanziare più miliardi, ma rimuovere in primo luogo la rendita fondiaria, migliorarla i pascoli, dotare le fattorie di tutte le opere infrastrutturali che si rendono necessarie. Una simile impostazione, oltre quella della pastorizia, risolve tutti i problemi delle campagne e crea le condizioni anche per una nuova industria di trasformazione.

CAGLIARI: erano accusati di aver scioperato

ASSOLTI I TRANVIERI E I DIRIGENTI SINDACALI

Una sentenza equivoca: gli accusati avrebbero esercitato « erroneamente un loro diritto »

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29. Il Tribunale di Cagliari presieduto dal dottor Pili, dopo tre ore di permanenza in camera di consiglio, ha mandato assolti i 170 tranvieri e i quattro dirigenti sindacali, che erano stati trascinati sui banchi degli imputati per avere scioperato. Dalla lettura del dispositivo si può dedurre che i giudici si sono limitati ad assolvere i tranvieri perché avrebbero scioperato nella « erronea supposizione di esercitare un diritto ». Una sentenza quindi che appare equivoca e che non può soddisfare pienamente in quanto non affronta la questione centrale dello sciopero consistente nel esercizio di un legittimo diritto garantito dalla Costituzione repubblicana. I tranvieri cagliaritari hanno accolto l'esito del processo con vivi applausi: la sentenza, anche se rende loro giustizia solo in parte, riporta, infatti, la tranquillità in decine e decine di famiglie.

Il fatto si verificò nel febbraio dello scorso anno: i tranvieri (protagonisti di una coraggiosa e dura lotta, che continua ancora oggi) avanzavano rivendicazioni di natura contrattuale e chiedevano la gestione pubblica del servizio. Il parziale buon esito della vertenza ha dimostrato la giustizia della lotta: da diversi mesi si è dato avvio alla pubblicizzazione dei servizi autotranvieri (attualmente, purtroppo, la pratica è arenata a causa del boicottaggio eserci-

tato dall'amministrazione regionale e diretto il diritto di sciopero, era ripreso alle 17 del pomeriggio. Anche stavolta il dibattimento si è svolto nell'aula della Corte d'Assise d'appello, la cui capienza è tale da riuscire a contenere il gran numero di imputati e il nutrito collegio degli avvocati difensori. L'incredibile denuncia presentata dalla società e inoltrata alla Magistratura dalla Questura di Cagliari, si richiamava, come è noto, a norme fasciste del codice penale e parlava di abbandono collettivo del posto di lavoro e di blocco stradale. I fatti si verificarono nel febbraio dello scorso anno: i tranvieri (protagonisti di una coraggiosa e dura lotta, che continua ancora oggi) avanzavano rivendicazioni di natura contrattuale e chiedevano la gestione pubblica del servizio. Il parziale buon esito della vertenza ha dimostrato la giustizia della lotta: da diversi mesi si è dato avvio alla pubblicizzazione dei servizi autotranvieri (attualmente, purtroppo, la pratica è arenata a causa del boicottaggio eserci-

Lecce

Affermazione degli artigiani democratici

Una ottima affermazione ha ottenuto la Confederazione dell'artigianato a Lecce nelle elezioni di domenica scorsa. La lista della CNA ha ottenuto quasi 1.100 suffragi nelle elezioni della Commissione provinciale dell'artigianato, e 7 delegati per la elezione del Consiglio d'amministrazione della mutua. Questo risultato è tanto più importante quando si considera che esso è superiore a quello conseguito nelle precedenti elezioni, nonostante che all'epoca la CNA comprendesse anche a Lecce gli artigiani socialisti. Nelle precedenti votazioni la CNA ebbe infatti poco più di 800 voti, mentre in quelle di domenica scorsa ne ha ottenuti - come s'è detto - circa 1.100. I socialisti, che su scala nazionale aderiscono alla CNA e presentatisi qui con una propria lista, hanno dal cento loro ottenuto circa 1.500 voti: sicché le sinistre nel loro complesso contano circa 2.600 suffragi.

Il risultato elettorale ha dimostrato che il monopolio della CAI (l'organizzazione della DC) è stato notevolmente intaccato e d'altro canto ha comprovato la consistenza di un profondo e diffuso malcontento fra gli artigiani i quali sempre meno sono disposti ad accettare la politica paternalistica e clientelare che i dirigenti clericali hanno condotto fino ad ora. Appare evidente dunque la necessità di imprimere una svolta radicale nella politica artigianale al fine di promuovere il libero e democratico sviluppo del settore.

Potenza

Le manifestazioni per il Primo Maggio

POTENZA, 29. Domani si svolgerà a Francavilla sul Sinni una manifestazione nel corso della quale parlerà l'on. Nicola Cataldo. Ed eccoli i comizi fissati per il 1. Maggio: POTENZA: Nicola Chiaschetti; RIGNANO: Silvano Michele; BARILE: Elvio Urbano; RIPACANDIDA: Donato Paolino; MELFI: Franco Calviello; TRECCHINA: Nicola Savino; VIGGIANELLO: Nicola Savino.

LAVELLO: Michele Fortannascere; RIVELLO: Minuelli Pesce; RISTULLUCCIO SUPERIORE: La Banca; VENOSA: Luigi Tammore; ACERENZA: Vittorio Mecca; SENISE: Donato Manieri; VILTRI: Gennaro Luis; S. ARCANDELO: Saccara; ROCCANOVA: Michele De Risi; MURO LUCANO: Vittorio Mecca; TITO: Beppo Alaglia; S. MARTINO: Pietro Di Sanso.

Giuseppe Podda

A giugno

130 mila i siciliani alle urne

Dalla nostra redazione

PALERMO, 29. Sono circa 130 mila i siciliani che a giugno saranno chiamati a votare per il rinnovo di 31 amministrazioni comunali, suddivise o da lungo tempo sotto gestione commissariale. La provincia dove saranno rinnovate un maggior numero di amministrazioni è quella di Palermo, per diecimila comuni con circa quarantamila elettori. La tornata del 12-13 giugno interesserà i seguenti centri (in corsivo i comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti, dove si voterà con il sistema maggioritario): Catolica e Ravenna in provincia di Agrigento; Campofranco e Vallelunga in provincia di Caltanissetta; Mirabella Imbaccari e San Michele di Ganzeria in provincia di Catania; Capo d'Orlando, Castoreale, Forza d'Agrippa, Raccuja, Rometta, Sant'Alfio, Santa Maria Salina, San Marco d'Alenjo e Sant'Angelo di Brolo in provincia di Messina; Acate e S. Croce in provincia di Ragusa; Castellammare del Golfo e Favignana in provincia

di Trapani; Caccamo, Castellana, Cistini, Collesano, Gangi, Petralia Sottana, S. Cipirello, Sciarra, Scialata, Valledolmo in provincia di Palermo. La settimana dopo - il rinvio è dovuto a considerazioni di ordine geografico e climatico - si svolgerà, invece, nelle isole di Pantelleria (Trapani) e di Linosa e Lampedusa (in provincia di Agrigento, che costituiscono un'unica entità amministrativa). Come è già noto non si voterà, invece, nel Comune « rosso » di Comiso (Ragusa), il più importante tra tutti i centri siciliani interessati alla consultazione, perché il governo regionale, di centro sinistra, dopo aver imposto il commissario straordinario per liquidare l'amministrazione di sinistra, ha tolto questa città il novero dei comuni dove si voterà a giugno per paura dell'esito delle votazioni. Quest'atto di vero banditismo politico è stato ieri sera al centro di una tempestosa seduta dell'Assemblea regionale siciliana.

Foggia

LA D.C. INVESTITA DA UN ALTRO SCANDALO?

Indagini della magistratura sul funzionamento del Consorzio di bonifica montana del Gargano - Intervento del Ministero dell'agricoltura dopo una interrogazione del compagno on. Michele Magno

Nostro servizio

FOGGIA, 29. E' ancora in corso il processo per lo scandalo del Consorzio generale di bonifica della Capitanata - in cui sono imputati 23 imputati tra cui il notaio d.c. dottor Nobili, per il quale il P.M. ha chiesto 18 anni di reclusione - che a Foggia già si parla di un altro scandalo che sarebbe sul punto di scoppiare in seno ad un altro consorzio, quello di bonifica montana del Gargano. Oltre al dottor Nobili, ex commissario governativo al consorzio di Bonifica di Capitanata, costretto dallo scandalo di occuparsi del Consorzio di bonifica montana del Gargano di cui era stato nominato commissario. Appena insediato, sciolse la consulta del Consorzio composta dai 13 sindaci dei comuni interessati al Consorzio (fra cui 4 comunisti) vasto 154.000 ettari, e la sostituì con un'altra consulta composta da fidati esponenti dell'organizzazione non comunista.

Da un'altra consultazione del Consorzio, che era sorta nel 1957 a seguito di un vasto movimento contadino e popolare della zona, furono estronate le rappresentanze delle popolazioni che avevano avuto la colpa di stimolare la lotta per la soluzione dei problemi del Gargano fino ad ottenere un finanziamento dal governo di 22 miliardi. Il consorzio rimase così nelle mani del d.c. Massa e 22 miliardi promessi ma il Consorzio iniziò una vita di tutto riposo interrotto solo da un'iniziativa: quella di portare, a spese del consorzio, acqua e luce al convento dei cappuccini di Stignano. Oltre questo è venuta fuori un'altra iniziativa del Massa - che nel frattempo è diventato più noto come imprenditore edile che come commissario del Consorzio - quella cioè della istituzione di un'azienda sperimentale montana in seguito alla quale si sono cacciati gli assegnatari dalla terra senza alcun preavviso. Il suo come sono stati portati avanti i lavori per la costituzione di questa azienda che pare stia indagando anche egli con le ossa rotte dall'arringa del P. M. Le parole che ha pronunciato l'Accusa nei suoi riguardi sono state molto severe. Il P. M. ha condannato sul piano morale il fatto che il prof. Curatolo (chia-

la costituzione della Comunità montana, un organismo democratico a livello di enti locali che può assumere anche il ruolo per legge di ente di sviluppo agricolo. Fra poco si voterà anche per eleggere il consiglio di amministrazione del Consorzio. E' tutta un'ampia spinta democratica che si sta portando sino in fondo, potrà rappresentare una seria base e punto di partenza per avviare - attraverso un largo fronte contadino e democratico che va dalle amministrazioni locali, all'Alleanza dei contadini ai collettivi diretti - un'azione concreta per la rinascita del Gargano che è possibile solo se l'agricoltura della zona trova una sua collocazione nuova nella produzione attraverso la trasformazione, la costituzione di laghi collinari per l'irrigazione e altri interventi strutturali.

Italo Palasciano

Le manifestazioni per la Festa del lavoro

LECCO, 29. Grandi manifestazioni, cortei e comizi celebreranno a Lecce e nel Salento la festa del 1° Maggio. Nel capoluogo un grande corteo attraverserà le vie della città per confluire poi in piazza S. Oronzo dove alle 10,30 avrà luogo un comizio dei dirigenti provinciali della CGIL. Molte altre manifestazioni si prevedono: a Melissano, Sannicola, Campi, Galatina, Nardo, e ancora a Gallipoli, Maglie, Taviano Aliste, S. Cesario e in molti altri Comuni.

Il Congresso dei giovani comunisti

L'AQUILA, 29. La Federazione giovanile comunista di Aquila ha tenuto il suo Congresso federale. Erano presenti circa cento giovani, dei quali 50 delegati, invitati e le delegazioni di Pescara e di Chieti. Ha presieduto il compagno Franco Petrone della Segreteria nazionale e direttore di « Nuova generazione ».

L'Aquila

L'Alleanza dei contadini chiede l'ente di sviluppo agricolo

L'AQUILA, 29. A Pratola Peligna l'Alleanza dei contadini ha tenuto una manifestazione unitaria per sottolineare l'urgenza della istituzione dell'Ente regionale di sviluppo agricolo con poteri di intervento anche nella Valle.

La manifestazione è stata presieduta dal compagno socialista Mauro Patroni vice presidente dell'Alleanza nazionale e dal compagno on. Vittorio Giorgi, presidente dell'Alleanza dell'Aquila. Della presidenza facevano parte anche i compagni Ivo Iorio segretario provinciale della CCdL e Zenoni dell'Alleanza di Raiano. Hanno parlato Pasquale Di Pietro consigliere provinciale del P.C.I., Vincenzo Terpolilli presidente della lega delle cooperative interprovinciali, Giuseppe Guerra di Sulmona, il quale ha ribadito che il posto dei socialisti è nell'Alleanza. Hanno inoltre parlato Francesco Relli in rappresentanza del sindaco di Popoli e Pazio Franchi per l'Associazione consorziale.

Conferenza di Cardia sulla assise di Mosca

CAGLIARI, 29. Sabato 30 maggio alle ore 19, nei locali della sezione Togliatti di Cagliari, in via Leopardi numero 2, il segretario regionale del P.C.I. Umberto Cardia, che ha partecipato alla recente assise di Mosca, terrà una conferenza dibattito sul tema: « Problemi e prospettive all'indomani del congresso del Partito dell'Unione Sovietica ». Il compagno Umberto Cardia riferirà inoltre sui contatti avuti dalla delegazione del P.C.I. con le altre delegazioni presenti al congresso, in particolare con quella del Nord e del Sud Vietnam.

Taranto: affermazione dello SNASE

TARANTO, 29. Una brillante affermazione ha conseguito lo SNASE provinciale di Taranto nelle elezioni di primo grado per il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. La lista del sindacato autonomo della scuola elementare, infatti, ha riportato oltre seicento voti, pari al 40 per cento dei voti validi e ha ottenuto l'elezione di due delegati su due. Rispetto alle precedenti elezioni del 1962 vi è stato un incremento di circa cento voti, mentre un vero e proprio balzo lo SNASE ha compiuto nei confronti del risultato per l'elezione dell'ENAMI, svoltasi nel marzo scorso, nelle quali ottenne 400 voti circa, pari al 22 per cento.

Sassari

La Sardegna esclusa dal Piano Verde!

Lo ha confermato il ministro Restivo rispondendo ad una interrogazione del compagno Marras

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 29. La notizia rivelata dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione sarda circa l'esclusione della Sardegna dalla ripartizione dei finanziamenti previsti dall'art. 21 della legge 2 giugno 1961 n. 464 (Piano Verde), che aveva costituito oggetto di interrogazione al ministro dell'Agricoltura Restivo, da parte del compagno on. Luigi Marras, è stata riconfermata dalla risposta del Ministro. L'on. Marras, nella sua interrogazione fa presente che « lo indirizzo ormai prevalente negli organi ministeriali, di ridurre gli stanziamenti ordinari nei confronti della Sardegna, col pretesto che l'isola fruisce annualmente dei finanziamenti straordinari della legge 588, non solo annulla il principio di eguaglianza codificato nella stessa legge, ma compromette gravemente il raggiungimento degli obiettivi dello stesso Piano di Rinascita, il cui successo è fondato sulla utilizzazione equilibrata e coordinata dei fondi a disposizione della Regione con quelli che lo Stato è impegnato a fornire sulla base della legislazione nazionale ». Il ministro Restivo ha risposto affermando, tra l'altro, che secondo gli studi della Commissione appositamente istituita « è risultata la necessità di gradire gli interventi alle esigenze, su basi nazionali, dei diversi settori produttivi in rapporto alle quantità e alle qualità delle produzioni, alle situazioni di mercato ed alla efficacia degli interventi medesimi ». Si tratta dei settori olivicolo, viticolo e ortofruttilicolo nella Puglia, Calabria, Veneto, Sicilia, Campania ed Emilia. Per la Sardegna si dice che l'intervento « potrà avere luogo con l'impiego dei mezzi finanziari che saranno apprestati dal nuovo Piano Verde ».

A seguito di questa risposta il parlamentare comunista ha rivolto al Ministro una seconda interrogazione « per sapere quale veridicità abbiano le recenti notizie di stampa secondo le quali il Presidente e lo Assessore all'Agricoltura della Regione Sardegna avrebbero avuto dal Ministro assicurazioni che l'isola avrebbe fruito dei suddetti finanziamenti e precisamente per la costruzione di uno stabilimento di raccolta, conservazione e lavorazione delle carni ad Olbia e per lo allestimento di un silos enriario a Genova e per conoscere se di tali iniziative sono stati presentati i progetti al Ministero e da parte di quali Enti ». Salvatore Lorelli

Foggia

S'inaugura oggi la Fiera dell'agricoltura

Una serie di convegni specializzati - Notevole la partecipazione straniera - La cerimonia dell'inaugurazione

FOGGIA, 29. Domani, 30 aprile, si inaugura a Foggia la Fiera dell'Agricoltura e della zootecnica, con la partecipazione del presidente del Consiglio dei ministri on. Aldo Moro che oggi ha inaugurato il restaurato Teatro Umberto Giordano. Le caratteristiche di questa edizione fieristica, che è la più importante in Italia per il settore dell'agricoltura dopo quella di Verona, riguardano: convegni, numerosi, che avranno luogo nel corso degli otto giorni di apertura. Importanti, pertanto, si preannunciano i convegni: « sulla dogana delle pecore » indetto dal « Lion club » di Foggia (sabato 7 maggio); su « Ormoni e riproduzione animale » (sabato 7 maggio); tavola rotonda sulla « Politica agricola su basi nazionali » e comunitarie » (venerdì 2 maggio); « Giornata della vita e del vino » indetta dalla Camera di

Commercio di Foggia (7 maggio); « Treza giornata della meccanica agraria » indetta dagli utenti motori agricoli (4 maggio); « Giornata della biotecnica » indetta dalla Associazione nazionale dei biotecnologi (4 maggio); « Giornata della nutrizione » indetta dal l'Ente Fiera di Foggia (5 maggio); « Quinta giornata del Gargano » indetta dal Consorzio di bonifica del Gargano; Convegno su « Il perito agrario nel commercio e nell'uso degli antiparassitari » col patrocinio del Consiglio nazionale dei periti agrari (5 maggio); « Piano verde N. 2 ». Le partecipazioni estere alla Fiera sono le seguenti: Repubblica federale tedesca, che espone in un proprio padiglione organica e completa rassegna dei prodotti dell'agricoltura e della stalla adiacente, soggetti selezionati di bestiame bovino; Repubblica francese, che ha allestito nel pro-

prio padiglione una rassegna dedicata particolarmente agli ovini di razza; Austria, presentata tramite l'Associazione austriaca del cavallo norico con equini di razza norica. L'ampiezza della Fiera è molto vasta: la superficie è di oltre 230.000 metri quadrati; il terreno alberato; l'area coperta da padiglioni, tettoie, ri-messe e costruzioni ha una superficie di 30.000 metri quadrati; quella scoperta (per lo steggio delle macchine agricole, per campi sperimentali irrigui, supera i 100.000 metri quadrati. L'area per piazzali, pineta, larghi di ritrovo, è di 30.000 metri quadrati. Calendario della Fiera: Sabato, 30 aprile, inaugurazione da parte del presidente del Consiglio prof. Aldo Moro - 25, rassegna del cavallo agricolo - 7, mostra provinciale bovina - Inizio V. Mereto nazionale del giovane bestiame bovino, indetto dalla A.I.A.